

## ABBONAMENTI

In Udine a domenica  
li, nella Provincia e  
nel Regno: annue L. 21  
semestrale . . . . . 12  
trimestrale . . . . . 6  
mesi . . . . . 2  
Per i Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## INSEZIONI

Non si accettano  
inserzioni se non a  
 pagamento antecipa-  
 to. E' una scorsa volta  
 in IV pagina cente-  
 simi 10 lire l'una. Per  
 più volte si farà un  
 aggiornamento. Anticipi co-  
 municati in III pagina  
 cent. 15 la linea.

Udine, 6 marzo.

Ministri ammalati, la Camera ammalata; ecco la nota politica del giorno riguardo l'Italia. Però se auguriamo che presto gli on. Depretis e Mancini possano ristabilirsi ed assistere ai lavori del Parlamento, ci amareggia assai il contegno dei Deputati in questi ultimi momenti della Legislatura, e quando apparecchiasi un fatto di così vitale importanza quale si è la riforma del nostro diritto costituzionale. Per la seduta d'oggi è sperabile che si avrà il numero legale; ma il pubblico biasimo pronunciato sabato dall'on. Farini avrà ovunque un'eco di disgusto per l'inescusabile negligenza di cittadini cui sono affidati i supremi interessi del paese.

Il telegioco ci fece conoscere come l'attentato contro la regina Vittoria, destò in tutte le Corti e fra tutti i Popoli la più viva indignazione. Si disse sospettare che l'assassino, Maclean, sia un pazzo già accolto in un manicomio; poi dal suo interrogatorio si venne a dedurre essere lui calmo nel linguaggio e responsabile delle proprie azioni; infine si proponeva a credere ad un complotto e si fecero già parecchi arresti. E poichè Maclean è irlandese, i sospetti si svolgono intorno alle più tristi ipotesi.

Ma, conoscendosi la reverenza tradizionale del Popolo verso la Real Famiglia e specialmente verso la Regina, nonché le condizioni delle sette nel Regno Unito, i più respingono la cennata ipotesi che l'attentato abbia avuto un impulso politico. Difatti ne' quattro precedenti attentati contro la vita della Regina non si notò movente politico, ed i Giornali ora ne rinfrescano la memoria. Il primo avvenne il 20 luglio 1840, per opera di certo Oxford, uomo del popolo; il secondo il 20 maggio 1842, commesso da un falegname, di nome Francis; il terzo nel 1852, per mano di un ex-ufficiale; il quarto ebbe luogo nel 1869.

L'ormai famoso generale Skobelev, di cui lo Czas accennava un discorso tenuto a Varsavia in elogio alla Nazione polacca eccitandola ad una maggiore intimità con la Russia, annunciasi giunto a Gatschina, dove fu ricevuto in udienza dal Czar, che, in seguito al colloquio col generale, inviò un telegramma all'Imperatore Guglielmo. Questa notizia è data dal *Times*; ma non ancora confermata da notizie di fonte russa. Ad ogni modo, se vera, avrebbe un altissimo significato.

A proposito delle condizioni interne della Russia, un corrispondente della *Saint James Gazette* telegrafo da Colonia che un diplomatico colà giunto da Potschuberg fece una descrizione assai triste dello stato di animo dello czar. Alessandro III, che finora si mostrò sempre tanto condiscendente e sereno, ora è oppresso da cupi pensieri, e pare che la sua mente ne soffra in guisa da alienarlo perfino dalle occupazioni di Stato. Quando gli vien sottoposta qualche questione, ordinariamente risponde: « Che giova ciò? Fate quel che volete,

il diluvio universale verrà nondi meno ». Se ciò è vero, si spiegherebbe appunto il visibile sopravvenire che certe influenze hanno preso sulla situazione interna della Russia.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Scelta del 1 marzo.

La seduta si aprì alle ore 2.15. Procedesi al rinnovamento della votazione segreta sui disegni di legge già discussi.

Il presidente annuncia che per biasimabile negligenza dei deputati assenti la Camera neppure oggi trovasi in numero legale; sperando che lunedì potranno riprendersi i lavori, leva la seduta alle ore 3.30.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sabato si è riunita la Commissione per il progetto di legge sulle casse di risparmio. Alla seduta è intervenuto anche il ministro di agricoltura e commercio.

La Commissione ha invitato il ministro a ritirare dal progetto di legge l'articolo 9 relativo ai 210 degli utili netti prelevati dalle casse di risparmio ed erogati in favore della cassa pensioni per la vecchiaia.

L'on. Berti dichiarò di voler mantenere l'articolo.

La Commissione è decisa di presentare un contro-progetto.

Torino. Il principe Amedeo comunicò al conte Ferraris il telegramma seguente del Re: « Accetto con viva soddisfazione l'alto patronato dell'Esposizione del 1884. Mi compiaccio che con questa novella mostra Torino offra alla nazione il mezzo per rilevare i rapidi progressi della sua intelligenza ed attività nel campo dell'industria e dell'arte. Auguro che il successo della patriottica impresa sia splendido come fu l'iniziativa. »

Napoli. Il ministro Zanardelli è partito alla volta di Napoli per assistere alla festa d'inaugurazione, che avrà luogo nelle sale di Castelcapuano, di tredici busti rappresentanti Parilli, Winpeare, Capone, Niccolini, Ricciardi, Paganini, Pisani, Poerio, Borrelli, Capitelli, Avellino, Raffaelli e Savarese — i più illustri giureconsulti del foro e della magistratura Napoletana.

## NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Maclean nel suo interrogatorio si dimostrò sommamente calmo, però egli si contraddisse continuamente.

fantastici, le visioni folli che causano certi incubi ai fanciulli, e tengono gli uomini nello stato puerile.

Ti ricordi quando le donnecchie del paese mi raccomandavano di non passar troppo d'acesso il pozzo, perché in fondo vi stava la strega che attirava a se i fanciulli, e tu rispondevi: che streghe d'Egitto! in fondo al pozzo non'ha che dell'aqua, abbastanza però per annegarsi?...

Tu non volevi mi si raccontassero delle fole, ed avevi ragione.

Dunque la paura fabbrica delle isteriche: la paura ed il dolore; e quando si è, come lo son io, in mezzo a questi contri di sofferenze, si diventa presto uomini, ed in poco tempo si imparano tante cose. La Salpetrière è come l'imboccatura d'una cloaca dove vengono a scaricarsi tutte le miserie parigine, le più tristi delle miserie: le miserie femminili.

Quelle che ci conducono sono ammalate per eredità: così spaventosa questa eredità, per la quale una madre, un padre trasmettono i propri malori, le fisiche deformità a una povera creatura che viene al mondo. I genitori nervosi, il padre affatto da alcoolismo —

Afferma che non voleva ferire la Regina. La continuazione fu differita a dieci giorni. Corre voce di un complotto tramato dalla sottile irlandese detta dei Feniani. Tuttavia si crede generalmente che Maclean sia un monomane.

Si nota che questo è il settimo atentato contro la regina e che gli altri colpevoli furono condannati come pazzi e rinchiusi nell'ospedale di Bedlam.

Uno di essi giovane di 18 anni per nome Oxford che tirò un colpo alla regina Vittoria nel 1840 (due anni dopo salita al trono), mentre ella passava in vettura per Constitution-Hill col suo primo bambino, il principe di Galles, fu bandito per sempre dai lidi inglesi.

Francia. La Camera approvò il progetto del governo che attribuisce ai consigli municipali l'elezione dei sindaci. Respinse un emendamento dell'estrema sinistra tendente a far nominare il sindaco di Parigi come nelle altre città. Verrà discussa martedì la proposta di Boyset per l'abolizione del Concordato.

Russia. Telegioco che Skobelev è arrivato a Varsavia e vi tenne un discorso politico lodando molto la nazione polacca e bevendo alla sua prosperità.

Egitto. Il corrispondente del *Temps* si abboccò con Araby bey, capo del partito nazionale egiziano, attuale ministro della guerra.

Questi gli dichiarò che il programma attribuitogli dal *Times* è conforme ai propri sentimenti. Egli ritiene il sultano signore dell'Egitto e il kedivè sudito del sultano.

Non crede che la Turchia voglia intervenire contro l'Egitto.

Araby bey espone idee liberali.

Il corrispondente aggiunge che è pronto il piano della difesa dell'Egitto e che vi sono centocinquanta mila fucili Remington e duecento cannoni Krupp.

Trattasi di acquistare torpedini in America.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

Una scoperta italiana. Il professore Antonio Pacinotti ottenne, nell'esposizione di elettricità a Parigi, un diploma di onore.

Perché? Per una cosa semplicissima:

il Pacinotti ha portato nientemeno che la rivoluzione nel campo della elettricità.

Prima della scoperta Pacinotti, scopriva che teneva alto anche questa volta il prestigio di quel nome italiano che Volta e Galvani, avevano reso illustre delle loro immortali scoperte, l'unica macchina magnetico-elettrica che potesse avere applicazioni pratiche era quella inventata nel 1830 dall'abate Nollet professore a Bruxelles, la quale conosciuta sotto il nome di macchina dell'Alliance fu la prima che fece discendere nel dominio pubblico la luce dell'arco voltaico. La macchina dell'Alliance, fondata sul principio della macchina di Clarke, consiste per così dire in quaranta o più Clarke riunite, cioè in una

ed ecco la infelice creatura dedicata all'isterismo, pronta all'attacco iniziale, a questo primo attacco che forse, tel dico, accade in seguito ad una paura, nel più dei casi.

Le cause variano: un padrone accusa la sua operaia d'averlo derubato, e la minaccia di prigione; la povera ragazza cade stramazzoni; si solleva; è il primo accesso. Un cane vagabondo, colla bava, corre dietro ad una contadina attraverso i campi; dessa arriva ansante a casa: isterica. Un'altra vede per caso allo svolto d'una strada il cadavere d'un assassinato; ovvero entra alla Morg (1) per curiosità morbosa; ovvero d'inverno scivola sul ghiaccio, e fu presa dal freddo; tutte queste paure producono il medesimo lugubre risultato: l'isterismo. Una infelice si difende dalla brutalità d'un uomo; ma ne resta nervosa per sempre, soggetta all'isterismo od all'epilessia. Le soiropette della guerra civile entrano in una camera, uccidono un parente, un fratellino, ed uccidono anche la salute, la ragione

(1) Sito dove a Parigi si dpongono i cadaveri degli assassinati, dei suicidi, ecc. ignoti, affinché il pubblico, che entra liberamente, li possa al caso riconoscere.

ed ecco la ragazza che la sera stessa viene colta da accessi epilettici.

Ah! mio caro padre, come questa umanità è per oggi dove attorniata da malanni!

Un incendio, la vista d'un fanciullo carbonizzato, lo scoppio d'una bomba, la fuga precipitosa dalle fucilate, una macchina a vapore che scoppiava nella fabbrica, cagiona il primo attacco di convulsioni. Ma, lo ripeto, più spesso è l'eredità: un avo che soffri del mal di S. Valentino, uno zio paralitico fin dall'infanzia, e chi sa mai cos'altro? Un bel di, un ridere improvviso, acuto, nervoso: è l'accesso che compareisce! Delle scosse che noi chiamiamo correiformi; ed allora assistiamo ad uno spettacolo spaventoso. La donna, presa improvvisamente getta un grido prolungato, stende le braccia e cade supina, quasi dolcemente: poi, colla bocca chiuse, il collo teso, gonfio, con dei romori di deglutizione interna, resta là, le palpebre spalancate, la pupilla dilatata, guardando in alto, le braccia rigide strette in croce, croceifissa letteralmente, colle gambe allungate, l'una all'altra avviticcate, stecchite, finché le braccia si sciogliono. Tali accessi possono durare anco cinque ore.

quarantina di calamità permanenti ed altrettante coppie di roccetti.

Il prof. Pacinotti con un lampo di ispirazione immaginò di sopprimere tutti quei roccetti e di sostituire un unico anello predisposto in modo speciale, il quale, girando continuamente fra i poli di un elettro magnete o di un magnete permanente, risveglia le forze delle correnti di induzione. Egli fece costruire un modello della sua macchina nel 1860, e nel giugno 1864 ne pubblicò la descrizione nel *Nuovo Cimento*, giornale di Firenze.

In Italia la notizia di questa scoperta rimase circoscritta nel solo campo degli scienziati, ed i giornali poco o nulla se ne occuparono.

Il francese Gramme vide subito qual immenso partito si poteva trarre dalla macchina di Pacinotti; per renderla più pratica modificò l'anello originale, che è tutto di un pezzo, componendolo di lamine addossate, vi introdusse qualche altra modifica non essenziale, e pubblicò la sua macchina nel 1865, e nel giugno 1866 ne pubblicò la descrizione nel *Nuovo Cimento*, giornale di Firenze.

Nessuno può disconoscere i moltissimi vantaggi che deriverebbero al nostro paese da una permanente guarnigione — scrive in questo argomento il *Tagliamento* di Pordenone; ma non tutte le volte volete è potere, e noi dubitiamo che il Comune, nelle attuali sue circostanze economiche, sia in grado di sostenere una spesa relativamente così ingente quale si richiederebbe per la costruzione della caserma, trattandosi che bisognerebbe fabbricarla di pianta, non essendovi qui locali vecchi da poter addattare allo scopo.

Comunque sia l'argomento è troppo importante perché non abbia ad essere studiato seriamente e con tutta buona volontà. Se la Giunta riescerà a mettere insieme un progetto la cui attuazione sia possibile, noi saremo i primi ad applaudire ed a dichiararla benemerita del paese.

Diversimenti in Provincia. Ottenne pieno successo a Pordenone la drammatica Compagnia Benini e Raspini che inaugurò sabato penultimo una serie di rappresentazioni al Teatro Sociale.

Il concorso sempre crescente del pubblico ed i suoi continui applausi, rimettono giustamente questa Compagnia i cui pregi principalmente consistono nella omogeneità, nell'equilibrio degli elementi che la compongono, nella somma diligenza di ogni singolo attore che studia costantemente d'immedesimarsi nella propria parte, e nella direzione complessiva che affidata com'è all'esperto sig. Francesco Paladini, si fa sempre scommettere accurata ed intelligente.

Notizie agricole-statistiche della Provincia. Continuano a spogliare dal volume ministeriale.

Sale pastorizio. Il compilatore del volume ministeriale sulle condizioni dell'Agricoltura in Italia nel biennio 1878-1879 è lieto di constatare che l'uso del sale pastoreo tanto utile all'alimentazione ed all'igiene del bestiame va gradatamente aumentando. — La statistica, anzi il consumo di questo sale riesce infatti maggiore del biennio precedente; però devevi osservare che nel 1878 e 1879 come nei successivi si è aperta una crociata contro il sale pastoreo veramente denaturato, crociata di cui il compilatore per conto del R. Ministero non ne tiene alcun conto.

Nella nostra provincia si vendettero quintali: nel 1878 da Comizi agrari 1.947 in polvere, da rivenditori 3.551 » 66 in forucelle nel 1879

2.007 in polvere 4.032 »

Tasse-imposte del bestiame. Questa imposta vuolsi conteggiare entro giusti-

amente. Una volta (io ti spiego tutto ciò come se chiaccherassimo assieme, e ti prego a credere che con te non la faccio da saputo, ché ne sai più di me in certi riguardi) non si faceva nessuna differenza in tali accessi. Lo si nominava semplicemente un accesso. Non si occupava nient'altro di darsi ragione delle differenti fasi per cui passava. Oggi, e ciò forma la gloria del mio Professore e del dott. Charcot, suo collega, si dice uno di tali accessi in più fasi, le quali sempre regolarmente, quasi meccanicamente si riproducono, cogli stessi fenomeni, che troppo lungo sarebbe descriverti, ma che veramente hanno proprio una regolarità matematica. Le paure animali, rinnovandosi minuto per minuto gli stessi movimenti che il mio Professore, scomposto, rassomigliano, affatto a degli automi che si caricassero colla chiave. E sono veramente automi; imperocché si può artificialmente provocare uno di que' gridi, premendo su d'un punto qualunque del corpo, come se si premesse una molla. Curiosa macchina che è la nostra! ma ben poca poi si è anche la nostra ragione!... Non val certo la pena d'andarne tanto fieri... (Continua).

limiti affinché non avversi un importante ramo della produzione agricola.

Nel biennio suindicato in Friuli 33 comuni avevano applicata questa tassa sui bovini, 25 anche per gli equini, 22 sugli asini, 21 sui muli, 28 sui tori, 27 sulle vacche, 19 sui montoni, 26 sulle pecore, 24 sulle capre.

Per ogni capo di bestiame in provincia si paga nei vari comuni, prendendo la media dei comuni dove le tasse sono applicate:

mass.	min.
Cavalli L. 3.	L. 1.
Puledri » 1.	» 0.25
Asini » 1.	» 0.75
Muli » 2.	» 0.75
Buoi » 2.	» 0.75
Tori » 6.	» 2.
Vacche » 1.75	» 0.50
Montoni » 2.	» 0.10
Pecore » 1.	» 0.10
Capre » 2.	» 0.10

Se si potesse regolare la tassa sui tori in modo che i buoni riproduttori pagassero nulla e i cattivi molto? Questo sarebbe un buon vantaggio.

La tassa sulla capra è da augurarsi che nei luoghi montuosi sia elevata, sendo essa animale assai dannoso alla selvittura.

**La Congregazione di Carità di Cividale scrive:**

Riesce molto confortante per le sottoscritte esternare sentimenti di riconoscenza agli spettabili signori Guglielmo d'Orlandi, Luigi Bernardi, Giov. Batt. Bellina, Anselmo Marzutti ed Edoardo Maurich, che divisarono il divertimento del 16 febbraio p. p. a totale beneficio di quest'Azienda, per il quale si ebbero lire 241.80.

Le benedizioni del povero che ha percepito il frutto di quella Benemerita Commissione, valgono alla medesima per le migliori felicità.

## CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'Articolo 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (Serie 2<sup>a</sup>) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe a libera ispezione degli avenuti interessi. I reclami e le denunce prescritte dall'Articolo 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 10 marzo prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine, li 24 feb. 1882.

Il Sindaco PECILE  
L'Assessore 4. de Questianze

Col reale decreto 5 giugno 1881, registrato alla Corte dei Conti nel 15 giugno stesso fu dichiarata, sopra domanda di questo Municipio, ed a termine della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 di pubblica utilità la espropriazione dello stabile demaniale nella città di Udine denominato Seminario succursale perché il Municipio stesso, diventando proprietario, possa subordinare l'uso e la utilizzazione alle esigenze e discipline del servizio delle Carceri giudiziali esistenti in immediato confine dello stesso edificio ed in fabbricati di proprietà del Municipio medesimo, ed anche dell'eventuale ampliamento delle Carceri stesse, e ciò in conformità del piano pratica reggito 9 febbraio 1881 vidimato dal Ministero dei lavori pubblici.

Ora intendendo il Comune di Udine compiere la espropriazione a termini e per gli effetti dell'art. 24 della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sopracitata si fa noto che presso quest'Ufficio Municipale sez. IV trovasi depositato insieme al suddetto piano particolareggiato l'elenco in cui di rincontro alla indicazione del nome del proprietario dello stabile da espropriarsi e alla designazione sommaria dello stabile stesso è indicato il prezzo che si offre dal Comune per compenso della espropriazione medesima.

Tale elenco resterà depositato in tal guisa, nel corso di 15 giorni continui da computarsi dalla data della pubblicazione del presente.

Dal Municipio di Udine,  
li 3 marzo 1882

Per il Sindaco  
G. LAZZATTO

Corte d'Assise.

**I brillanti della Princ. Metternich**

*Udienza del 4 marzo*

Presidente: cav. De Billi.  
Pubblico Ministero: cav. Trua.  
Difensori: pel Cambiolo Angelo, l'avv. eav. Malisani; pel Veronese Andrea, l'avv. D'Agostini; pel Mesaglio Carlo, l'avv. Baschiera.

Difese. — L'avvocato D'Agostini per primo sorge a parlare nell'interesse del Veronese e dopo assicurato che non ad-

dotterà il sistema della rettorica perché non è il suo e perché la causa invecce esige ragionamento, entra a discuterne le risultanze. Racconta il fatto a larghi tratti; riservandosi di delineare genericamente procede intanto all'indagine sugli autori Veronese e Cambiolo.

Fa un parallelo tra i due sulle loro apparenze fisiche, sulla loro indole, sui loro precedenti, sulla loro condotta; sul contegno prima e dopo il fatto; dimostra che il pensiero dell'attuazione del crimine spetta per intero al Cambiolo; Veronese incosciente dapprima, inerte spettatore dappoi, diremo calpevole quando accetterà di usufruire dell'indotto lucro.

Gli oggetti materiali che si connotano col fatto dei brillanti e provengono dalla casa o stanno nelle mani del Cambiolo, mentre tutto le perquisizioni riuscirono senza frutto nei riguardi del Veronese.

Si tentò far del Veronese un Cireno e guadagnare l'impunità al Cambiolo; ma questi contratti stipulati dal vice-ispettore Giacometti non possono ricevere la loro sanzione col solenne verdetto dei giurati.

L'autorità di P. S. o meglio un agente di essa, il Giacometti, avvennero ogni fonte di prova (e qui il difensore stimatizzò a lungo l'opera del Giacometti). — Conseguentemente non hanno valore le confessioni strappate coi raggi, colle lusinghe, colle minacce e coi inganni.

Tolà la validità ai primi interrogatori del Veronese, non resta che un fatto da interpretarsi e l'interpretazione non può riuscire che favorevole al Veronese il quale rispetto al Cambiolo si trova nella condizione di un complice non necessario in furto semplice.

Qui il difensore fa la teoria del furto, delle qualifiche aggravanti di esso e della loro comunicabilità; e con linguaggio alla portata di tutti applica la teoria ai fatti dedotti in processo, domandando un verdetto di colpeabilità limitata, e le circostanze attenuanti.

Segui la difesa dell'avvocato Malisani per Angelo Cambiolo, la quale si basò principalmente sugli interrogatori del Veronese, dichiarò pienamente attendibile la confessione di questi perché fatta secondo i principi della scuola, e vera quella confessione, ogni colpa va a carico del Veronese, d'ogni responsabilità va esente Cambiolo.

Procedette all'esame di tutti gli indizi raccolti dal P. M. a carico del Cambiolo, in ispecie sugli oggetti materiali trovati presso di lui, e dopo minuta rassegna di tutti i dettagli e di tutte le possibilità che potevano togliere colorito a quegli indizi sostiene che ancora se tali quali li volle il P. M. sussistessero, mancherebbero d'ogni valore di fronte alle indestruttibili dichiarazioni del Veronese.

Tenuto conto di ciò, del contegno del Cambiolo durante il primo sviluppo degli episodi che accompagnano la sottrazione e il riavvenimento dei brillanti, fu giusto il convincimento riportato dall'Autorità di P. S. e in ispecie dal Giacometti allorché nello scerario l'11 novembre 1881 lo qualificava pubblicamente galantuomo; egli divide un tale convincimento perché parte da uomini coscienziosi e pratici di delitti e delinquenti; lo divide perché gli sembra intimamente giusto, e confida che i giurati pronuncieranno un verdetto di assoluzione.

Si alzò da ultimo il difensore del Mesaglio avv. Giacomo Baschiera, il quale, colla forza e parola vibrata a lui consueta mise in guardia i giurati contro quella voce pubblica fitizia che potesse essersi formata in città a carico del Mesaglio durante lo svolgersi del dibattimento, per la quale egli venne quasi accusato di aver proferiti o indicati nomi di persone onorande, e procurato alle stesse noje, mentre tutto ciò e tutte le responsabilità relative spettavano a que' funzionari di P. S. come il Giacometti, che procedettero alle prime indagini coll'idea preconcetta di trovare i brillanti a qualunque costo, e quindi fecero d'ogni erba fascio confondendo nei loro intrighi, nei loro inganni uomini e cose senza darsi pensiero dell'onesto e del giusto.

Fee un lungo studio sulla commedia rappresentata da Cambiolo e dal Giacometti, e fatta da questi due rappresentati del Veronese a danno del Mesaglio; e ne deduce che sarebbe iniquo su queste infide basi mantenere una accusa che cade da tutte le parti.

Dimostra come le impressioni del Giacometti riguardo al Mesaglio sieno state tutte favorevoli per quest'ultimo, e non sa capire come si voglia e si possa andar a ritroso di ogni risultanza processuale per riuscire alla condanna del suo difeso.

Ricordando l'episodio della fogna egli lo ritiene vero; quello poi che in ogni caso resta come fatto indistruttibile si è che i brillanti non ricomparvero per mezzo del Mesaglio, che egli non gli

ebbe mai in mano, che egli non isborò un centesimo per averli.

Aggiungendo a tutte queste risultanze l'apprezzamento morale del Mesaglio in tutto e per tutto favorevole, esso è convinto che i signori giurati col loro verdetto pronuncieranno l'assolutoria e restituiscano alla famiglia ed al lavoro chi non avrebbe mai dovuto esserne distolto.

P. M. e difensori replicarono ritornando sui fatti e mantenendo ogni conclusione espressa nella requisitoria e nelle difese.

La fu una vera battaglia campale in cui ciascuno dei combattenti seppe valerosamente stare al suo posto, mostrandosi tutti per concetto e per forma gli uni degni degli altri.

L'udienza venne levata alle 6 pom. e questa sera si spera che la causa sarà decisa.

**I Tramway nella Provincia.** Il *Gior-*  
*nale di Udine* ier mattina riportava un brano di corrispondenza da Udine alla *Venezia* in cui è detto che i rappresentanti della Ditta Pasetto non si muovono e che è un incognita la costruzione dei Tramway.

Le informazioni del corrispondente della *Venezia* non sono esatte —, anzi sappiamo nel modo più positivo che fra qualche giorno verranno presentati all'autorità competente a spedire ai Comuni interessati quattro progetti fra cui quello da Udine - San Daniele e la linea da Chiavria attraverso la Città fino alla Fornovis, anzi quest'ultimo Progetto è stato compilato con i dettagli più minuti.

D'altronde anche la pubblicazione del lodevole scritto del sig. ing. Dal Bovo «sulle Tramvie» stampato l'altro giorno dimostra che si lavora e che si fa qualcosa, e speriamo che in breve vedremo l'Impresa all'opera.

**Società operaia.** Ieri, cinque marzo, riunivasi a seduta il Consiglio Rappresentativo di questa Società operaia con l'intervento di sedici dei suoi membri.

Approvato il verbale della seduta straordinaria 2 corrente, si sottoponeva all'approvazione del Consiglio il resoconto della gestione di febbraio colle risultanze seguenti:

Mutuo soccorso . . . . .	L. 10665.67
Sussidi continuì . . . . .	» 115538.76
Istruzione . . . . .	» 1506.05
Vecchi . . . . .	» 3291.66
Vedove ed orfani . . . . .	» 2365.65
	L. 133367.69

Crediti verso la società di Torino per sussidio corrisposto ad un socio ammalatosi . . . . . » 25.70

Patrimonio al 28 febbraio 1882 . . . . . L. 133341.99

Detto Rendiconto nei suoi dettagli di entrata ed uscita venne dal Consiglio nelle sue sospette circostanze senza eccezione approvato.

Si fecero al Consiglio diverse comunicazioni e fra le altre della rinuncia presentata dal conte Fabio Beretta a Presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione da tenersi in Udine nel 1883, che venne sentita dal Consiglio con rincrescimento ed anzi veniva incaricato il vice Presidente a far pratiche efficaci acciò per tanto questo non abbia a soffrir ulteriori ritardi l'operato della Commissione medesima con danno evidente di quelle molte formalità che si rendono necessarie per assicurare il successo della Esposizione.

Sopra proposta dei diversi Consiglieri, la Direzione era invitata a pubblicare una rettifica ad alcune frasi poco corrette che furono pronunciate nella riunione di soci domenica 26 febbraio in cui fu detto che la società, nell'anno 1881 e precedenti, peggiorò moralmente e materialmente. — Trovavasi necessaria tale rettifica nella supposizione che qualche socio abbia prestato fede a quella dichiarazione, mentre dai fatti è provato il contrario, e dappoiché la Rappresentanza cessata e la presente trovare furono in funzione nell'anno 1881, cercarono del loro meglio perché l'azienda sociale procedesse con quella regularità che ha sempre contraddistinto.

Il vice-presidente osservò che il Rendiconto sociale dell'anno 1881 va ora a distribuirsi ai soci, i quali potranno coll'ispezione di esso assicurarsi dei regolare procedimento della gestione sociale.

Sopra proposta del consigliere Banzettini, appoggiata da molti altri, il Consiglio votò un atto di ben sentito ringraziamento alla Direzione in genere e più specialmente al Vice-presidente per le attive e solerite premure da essi prodigate onde la azienda della società da essi assunta in momenti assai difficili non avesse a soffrire danni o ritardi di sorta nello sviluppo materiale e morale.

Ed il Vice-presidente alla sua volta ringraziò la Direzione ed il Consiglio per l'appoggio sincero ad esso accordato

nel difficile compito a cui dovettero sbarcarsi, in grazia del quale appoggio ebbe leva o coraggio di portar a compimento l'incarico domandato.

In seduta segreta si proponva un nuovo socio, sei venivano rimandati per votazione ad altra seduta, e poi venivano definitivamente ammessi a formar parte della società.

**Per le prossime elezioni della Società operaia di mutuo soccorso,** ieri ebbe luogo la adunanza a cui erano invitati tutti i soci, con avviso pubblicato dalla Commissione incaricata della compilazione di una lista di consiglieri, avviso riportato anche dal nostro giornale.

I convenuti furono 130. Per acclamazione venne confermata la candidatura del signor Marco Volpo a Presidente. Venne poi letta una relazione della Commissione incaricata di proporre i nomi dei consiglieri e ad una per una vennero approvate le singole candidature; quindi infine l'intera lista si approvò per acclamazione unanimi. Si pose ringraziamento alla Commissione per il suo studio, e venne affidato incarico alla stessa per la pubblicazione di analoghi manifesti e per quanto altro reputasse opportuno per la riuscita delle proposte candidature. In luogo di alcuni dei componenti la Commissione, che figurano nell'elenco dei candidati, si nominarono altri soci, di modo che la Commissione detta rimane costituita di venticinque soci.

— Privatamente ebbero la lista dei proposti a Consiglieri, che pubblichiamo:

Molinis Luigi, tipografo.

Perini Giuseppe, presidente del Consorzio filarmonico.

Zilli Giuseppe, pittore.

Fanna Antonio, cappellaio.

Bergagna Giacomo, pittore.

Bertaccini Domenico, bandaio.

Gabaglio Giov. Battista, presidente della Società dei falegnami.

Rizzi Ermenegildo, caffettiere.

Gamerino Ignazio, sarto.

Conti Luigi, impiegato.

Cosani Luigi, calderai.

Spezzotti Giov. Batt., negoziante.

Camovito Daniele, negoziante.

Flaibani Giuseppe, presidente della Società dei calzolai.

Nigris Giuseppe, calzolaio.

Fasser Antonio, studente meccanico.

Cloza Fabio, cambio-valute.

Contardo Giuseppe, fabbro-ferraio.

Leonarduzzi Alessandro, orfice.

Cantarutti Pietro, tappezziere.

Gambierasi Giovanni, libraio.

anni 52, contadina — Domenico Pilat fu Giacomo d' anni 76, agricoltore. Totale n. 23, dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

## Matrimoni

Adalberto Pitt agente di commercio con Teodora Zabai att. alle occ. di casa — Emilio Codutti agricoltore con Luigia Stel contadina — Pietro Cantarutti tappezziere con Santa Zorzi levatrice — Alessandro Rizzi muratore con Giuditta Coiz lattivendola — Antonio Zanin servo con Anna Cucchinelli servitula — Luigi Cos falegname con Elisabetta Della Vedova servitula.

## Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Antonio Broilli impiegato privato con Vittoria Boetti att. alle occ. di casa — Alessandro Garzotto fiorista con Maria Senicich sarta — Gio. Batta Malisanu fucchino con Adelaida Della Rossa cuccitrice — Gio. Batta Moro calzolaio con Ermenegilda-Virginia Bianchi att. alle occ. di casa — Giovanni-Giuseppe nob. Onestis, geometra, con Edvige Cloza agiata.

## FATTI VARI

Avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del regno d'Italia del 25 gennaio e 1 febbraio 1882:

**Sciroppo Pagliano.** Si deduce a pubblica notizia e per gli effetti di legge come il signor *Alberto del fu G. Pagliano*, essendo il solo ed unico possessore del segreto per fabbricare lo *Sciroppo Pagliano rigeneratore del sangue*, la di cui marca di fabbrica fu già riconosciuta dai Governi d'Italia, Francia ed Austria, nessuno può fabbricare o vendere il suo *Sciroppo* senza il di lui consenso, sotto pena di essere processato, come dispone l'articolo 12 della legge governativa 30 agosto 1868.

Si dichiara inoltre che esso signor Pagliano, non avendo mai confidato il suo segreto a nessuno, tutti coloro che si spacciano per fabbricanti del suddetto *Sciroppo* sono falsificatori degni dei più alto biasimo.

Infine si avvisa pubblicamente che tanto per i consulti, come per l'acquisto dello *Sciroppo liquido od in polvere*, devi sempre dirigere:

Al signor Alberto fu G. Pagliano, stabile Teatro Pagliano, in Firenze.

NB. Il prezzo è sempre di lire 1.40 per ogni boccetta o scatola; pagamento anticipato.

## MEMORIALE PER PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 marzo corr. num. 19 contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 12 corr. ore 10 ant., nella sala Municipale di Treppo Carnico, avrà luogo un'asta per l'appalto dell'costruzione della rampa di accesso alla frazione di Zenodis della estesa di m. 321.80 per l'importo di totale lire 6107.51. È compreso in questo importo anche un ponte in pietra sul rio Major, ad una campata, e le opere di difesa occorrenti sulle due sponde.

2. Bando. Caterina Bozzer vedova Ongaro di Postonico accettò coi benefici dell'inventario per conto dei minori figli Pietro, Giovanna ed Amabile Maria Ongaro, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Giuseppe Ongaro fu Pietro, ivi decesso nel 7 febbraio 1872.

3. Bando. Rossi Luigia di Giovanni dimorante in S. Lorenzo di Valvasone accettò per conto della minore sua figlia Maria De Mattia col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Osvaldo De Mattia fu Antonio ivi decesso nell'8 ottobre 1881.

4, 5 e 6. Estratti di bando venale. Nel 17 corr. ore 10 ant. seguirà avanti il R. Tribunale Civile di Pordenone, in confronto dei signori Rorai Girolamo di Pietro di Piscineanca di Fiume Cimolai Marco fu Giacomo di Valvasone e Leonarduzzi Giuseppe di Olivo di Nimis, la vendita di stabili ai pubblici incanti e con ribasso di altro decimo.

7. Bando. L'eredità abbandonata da Tosoni Giovanni Battista Francesco q. Giacomo mancato a vivi in Tiezzo nell'8 aprile 1881, fu per conto e nome dei minori di lui nipoti Tosoni Ettore, Arturo, Ida ed Emilia fu Giacomo e della vivente Maria Gasparotto di Marco domiciliati in Padova accettata col legale beneficio dell'inventario dal signor Maura Giuseppe fu Tommaso di Praturlon di Fiume in seguito a speciale mandato.

8. Avviso di concorso. A tutto 20 corr. è aperto il concorso al posto di

Segretario del Comune di Vallenoncello, distretto di Pordenone, verso l'onorario di l. 800.

9 a 26. Avvisi per vendita conti di immobili. L'Esattore per i Comuni di Polcenigo e Badia fa noto che nel 23 corr. alle 10 ant. davanti la Procura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dritte debitrici verso l'Esattore stesso.

27. Nota per aumento non minore del sesto. Avendo avuto luogo la vendita degli stabili contro De Zorzi Luigia fu Antonio vedova Salvadora residente in Tesis di Maniago, all'esecutore Faelli Antonio, il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio dell'11 corr. del Tribunale di Pordenone.

28. Nota per l'aumento non minore del sesto. Id. per gli stabili eseguiti ad istanza del Civico Ospitale di Pordenone contro Marchet Giuseppe fu Angelo di Aviano.

29. Estratto di Bando per vendita di beni immobili. Nel 2 maggio alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in 4 lotti, in odio al sig. Zanussi Augusto, Stradella Anna, Cesut Antonio, Candotto Gio. Maria, Osvaldo e Gio. Batt. tutti di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in quel Comune.

30 e 31. Estratti di Bando per vendita di beni immobili. Nel 21 aprile pross. alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio ai sigg. De Pol Luigi di Colle di Cavazzo e Piu Pietro di S. Giovanni di Casarsa l'incanto di stabili.

32. Avviso di concorso. A tutto 18 marzo è aperto il concorso al posto di Segretario nel Comune di Erto-Cassio collo stipendio di lire 600.

**Sunto di atti ufficiali.** La *Gazzetta Ufficiale* del 16 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che stabilisce continuarsi per tutto il 1882 a tenere sessioni straordinarie di esami per conferimento di diplomi di abilitazione all'insegnamento nei Licei, nei Gimnasi, nelle Scuole tecniche ed in quelle Normali.

3. Id. per autorizzare il comune di Lucca a mantenere nel triennio 82-84 la tassa di famiglia col massimo di L. 50.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 17:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che stabilisce gli stipendi per il personale dei convitti nazionali.

3. Disposizioni nel personale degli Interni ed in quello della pubblica istruzione.

— Quella del 18:

1. Decreto che autorizza il comune di Cortona (Arezzo) a mantenere per il triennio 82-84, e come negli anni precedenti, la tassa di famiglia.

2. Decreto che autorizza il comune di Feletto Umberto (Udine) a mantenere la tassa di famiglia, per quinquennio 82-86, col massimo di L. 30.

3. Decreto che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nella Università ed Istituti di istruzione.

4. Disposizioni nel personale degli Interni e dei pesi e mesi.

— Quella del 20:

1. Decreto che autorizza la fusione dei patrimoni e delle spese delle frazioni che compongono il comune di Brescia.

2. Decreto che approva il ruolo organico del personale delle Zecche.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 21:

1. Decreto che concede facoltà al Consorzio Fontanile Calandra in Cavallermaggiore (Cuneo) di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

2. Decreto che stabilisce dal Ministro della guerra sia posto a disposizione di quello degli Interni un tenente medico del corpo sanitario militare per il bagno penale di S. Stefano.

3. Decreto per la proroga al 15 maggio prossimo del trattato di commercio colla Francia.

4. Decreto per autorizzare la società anonomia *Credito Lombardo* costituitasi in Milano.

— Quella del 22:

1. Decreto che autorizza il Monte pegni di S. Valentino Torio (Salerno) ad accettare una elargizione in suo favore, erigendolo in corpo moiale.

2. Decreto per regolare la contrazione di matrimonio per i militari del corpo reali equipaggi.

3. Decreto che autorizza la Società anonomia per l'acquisto, tutela ed incoraggiamento delle opere drammatiche in Italia, costituitasi in Roma.

4. Decreto che approva il regolamento per l'amministrazione e per l'esercizio delle ferrovie romane.

5. Disposizioni nel personale militare.

## ULTIMO CORRIERE

Alla seduta di ieri della commissione per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito sono intervenuti otto commissari. La seduta è stata animatissima e si è discusso a lungo.

Con cinque voti contro tre si è ristabilito il comitato di linea, che la commissione voleva prima sopprimere e conservare invece tre generali applicati al comitato di artiglieria.

A parità di voti è poi stata respinta la proposta del generale Ricotti, presidente della commissione, diametralmente opposta al progetto ministeriale.

— Telegrafano da Pietroburgo che la giovane Jesse Helfmann, la quale doveva essere impiccata per l'assassinio dell'imperatore, e che ricevette la grazia trovandosi incinta morì (?) in prigione.

Il suo bambino fu consegnato all'orfanotrofio.

— Il Congresso letterario-internazionale che voleva tenere in ottobre a Roma, in causa delle probabili elezioni generali avrebbe luogo invece in maggio, in occasione delle feste di Metastasio.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 5 I risultati ottenuti sinora dall'inchiesta su l'attentato escludono assolutamente un movente politico.

Mac Lean non si occupò mai di politica; non appartiene a veruna politica società.

È un individuo esaltato, un maniaco, d'un'arte teatrale.

Il suo aspetto è meschino, sudicio, e dell'apparente età di 27 anni.

Agli interrogatori comportossi da uomo che ragiona pienamente, cercò di dimostrare non avere mirato su la regina con l'intenzione di ferirla; aver voluto soltanto far del rumore.

Tunisi 5. Roustan è partito.

Atene 5. Comanduro ha dato le sue dimissioni, ma non furono accettate.

Roma 5. Il bollettino della salute del generale Medici dice che continua lo stato di ieri. La debolezza poi è notevole.

Praga 5. L'Abendblatt, riferendo la notizia della fucilazione dell'oste Nadjecki a Risano, dice che gli furono trovate nascoste armi per gli insorti.

Lermattina vennero affissi per le vie di Praga numerosi manifesti rivoluzionari.

Teplitz 5. Presso Preschen crollò una miniera di carbone.

Si deplorano sepolte 40 vittime.

Gravosa 5. Sono state praticate numerose perquisizioni a Ragusa.

Il corrispondente giornalista Gopcevich e il commerciante Alexic vennero arrestati a deferiti al tribunale militare.

Ad Ewans, corrispondente del Manchester Guardian, furono dati tre giorni di tempo per uscire dagli Stati austriaci.

Il console inglese Johns chiese telegraphicamente l'intervento del suo Governo perché si revochi lo sfatto.

A Ragusa e Gravosa si proclamerà il giudizio statuario.

Roma 5. Nell'esposizione finanziaria che l'on. Magliani farà alla Camera dopo il 15 corr. dimostrerà che la situazione del bilancio è di tanto migliorata da permettere senza timore la votazione delle spese militari.

## ULTIME

Algeri 5. Notizie giunte da Ainsefra dicono che un distaccamento di 300 uomini fu spedito in ricognizione verso mezzodì; sorprese a Balli i corpi dissidenti di 1500 insorti provenienti da Fighig e che tentarono di sbarrare il passaggio, ma furono battuti lasciando un centinaio fra morti e feriti sul terreno.

I francesi ebbero due morti e una decina di feriti.

Alessandria 5. Assicurasi che Araby ricevette una nuova lettera del Sultano che approva la sua condotta moderata e raccomanda il rispetto agli obblighi internazionali e di evitare ogni conflitto con l'Inghilterra e la Francia.

Berlino 5. La Norddeutsche segnala l'animosità con la quale i giornali ufficiali russi continuano a parlare della Germania.

Parigi 5. La Commissione del Senato decise di riunirsi martedì per esaminare il Trattato Franco-Italiano.

Napoli 5. Nelle sale di Castelcapuano ebbe luogo l'inaugurazione di tredici busti dei grandi giureconsulti napoletani.

Assistevano Zanardelli, Pisani, tutte le autorità e tremila invitati.

Capace presidente del Consiglio del

l'ordine degli avvocati, salutava l'adunanza.

Giannuzzi parlò a nome di Mancini. Gli avvocati Perifano, Landoli e Pessina tennero gli elogi, applauditi, dei tre dieci giureconsulti e quindi Zanardelli, invitato a parlare, improvvisò un discorso applauditissimo.

S'asserà pranzo all'Hotel Royal dato al ministro dal Consiglio dell'ordine.

Serajevo 5. Lo truppe turche sequestrarono a Sienica una spedizione d'armi destinata per gli insorti erzegovini.

Castelnuovo 5. Aumenta il partito tendente a sottomettersi.

A Risano furono scoperti i ladri che avevano rubati i zaini, messi in salvo dalla terza compagnia di cacciatori prima di marciare verso Ledenac. Saranno processati secondo il giudizio statario.

La fregata Albrecht illumina tutto le notti a luce elettrica le alture di Gravacovac e Risano per impedire che gli insorti facciano segrete uscite.

Violentissima bora con pioggia.

Trieste 5. Nella vicinanza di Grado, presso Miramare, una furiosa bufera rovesciò una barca con quattro uomini.

Tre di questi furono salvati da una imbarcazione di guardie di finanza; il quarto è perito.

Si parla di altre disgrazie avvenute per effetto della stessa bufera.

Roma 5. L'on. Magliani ha già preparato tutti i materiali per fare alla Camera la esposizione finanziaria, le cui risultanze sono soddisfacentissime, avendo superate le previsioni dello stesso ministro.

Roma 5. Questa sera sono giunti parecchi altri deputati. Si ritiene che domani la Camera si troverà in numero.

## GAZETTINO COMMERCIALE

Seta. L'ottava trascorse un po' meno calma della precedente. Non bisogna però credere in un durevole miglioramento, finché non saremo sortiti da questo stato di crisi e non sarà scomparsa la diffidenza ancor oggi esistente.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione  
in Via della Prefettura, N. 6.

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGGENIE DI FRANCIA

GENOVA

Via Fontane, 40

COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO &amp; C., Piazza Palestro, N. 4.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

5 Marzo	vapore Europa	prezzo 3. <sup>a</sup> classe franchi 180
12 "	Navarre	" " 180
27 "	Bourgogne	" " 180

PER NEW-YORK 4 Marzo Vapore Chateau Laffitte franchi 150 — 11 Marzo Ferdinand Lesseps franchi 160.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbocco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque sciarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

PER RIO JANEIRO (Brasile)

prezzo 5. <sup>a</sup> classe franchi 180
" " 165
" " 180

12 Marzo	Vapore Navarre
22 "	Colombia
27 "	Bourgogne

## IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere  
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

## Operazioni della Compagnia

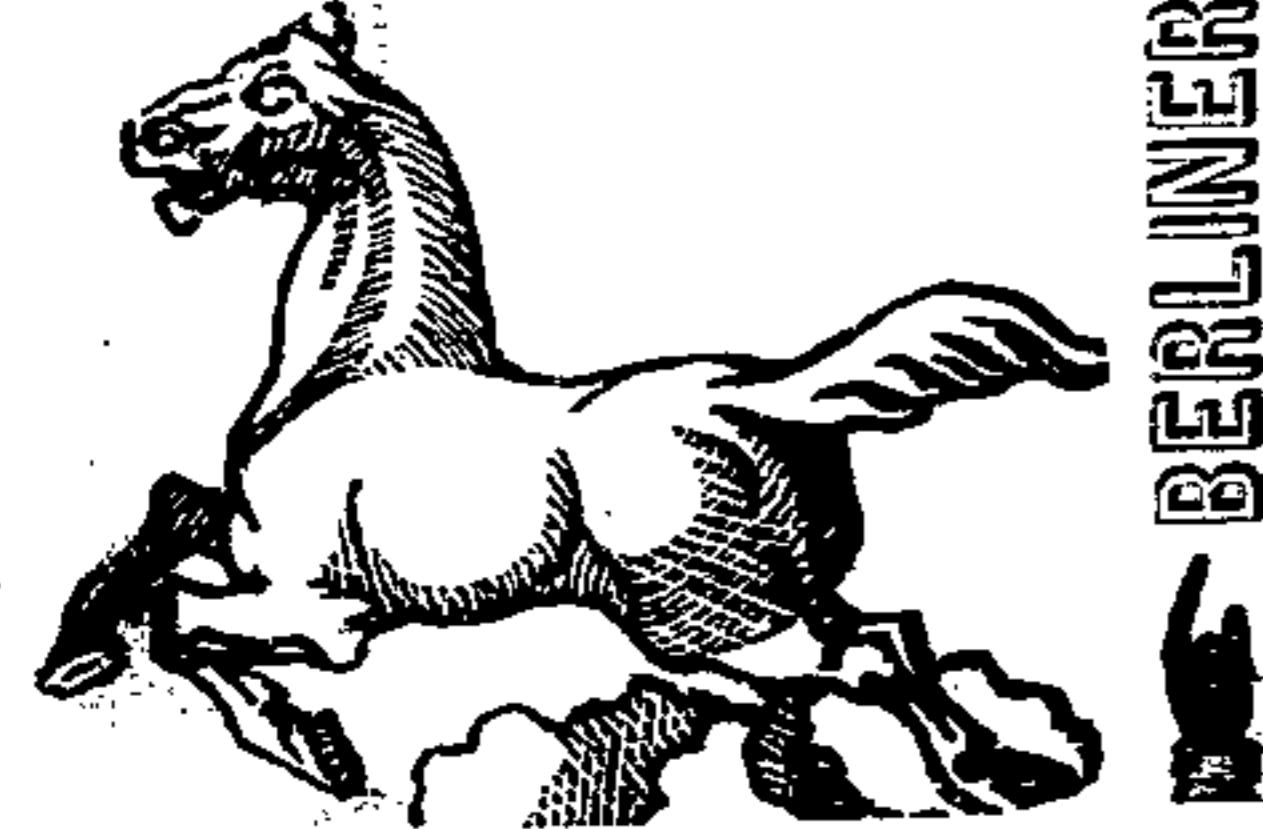
Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pugnali.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, ipote, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA  
Via Grazzano n. 41.RESTITUTIONS  
FLUIDI

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

## Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupidie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumatismi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puleni usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti  
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## AVVISI

in quarta pagina  
a prezzi modicissimi

## Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 7.34 ant.
5.10 ant.	omnib.	9.50 ant.	5.50 ant.
9.28 ant.	omnib.	1.20 pom.	10.15 ant.
4.56 pom.	omnib.	9.20 pom.	4.00 pom.
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.	9.00 pom.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 9.10 ant.
7.45 ant.	diretto	9.46 ant.	4.18 pom.
10.35 ant.	omnib.	1.35 pom.	5.00 pom.
4.30 pom.	omnib.	7.35 pom.	6.00 pom.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 9.05 ant.
3.17 pom.	omnib.	7.06 pom.	8.00 ant.
8.47 pom.	omnib.	12.31 ant.	5.00 pom.
2.50 ant.	misto	7.35 ant.	9.00 ant.



## PREMIATA PROFUMERIA

## CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per 1. lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Per 1. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)

Un flacon profum. per biancheria.

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGNICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

## PASTIGLIE

## \* ANTIBRONCHITICHE \*

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.  
Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Ciancioni. — Scatole da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

PREMIATE

con più medaglie d'oro e d'argento

PREMIATE

con più medaglie d'oro e d'argento

Lire 1000

Sola ed unica vendita della

famiglia gli vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT.

profumieri francesi, VIA SANTA CATERINA 33 e

34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova

A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso

Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casumaro.

Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesare, e presso G. Giardiniere 424 Corso a Torino G. Meynardi 16

Via Barburoux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.